

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) n. 1305/2013

CRITERI DI PRIORITÀ

**Misura 10 “*Pagamenti agro-climatico-ambientali*”
e relativi tipi di operazione**

Misura 10 – Tipi di operazione per priorità e Focus area

PRIORITÀ	P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura			P5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
FOCUS AREA	P4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, ..	P4B Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	P4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e la migliore gestione degli stessi	P5D Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
TIPO DI OPERAZIONE				
10.1.01 – Produzione integrata		✓		
10.1.02 – Gestione effluenti				✓
10.1.03 – Incremento della sostanza organica			✓	
10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica			✓	
10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica	✓			
10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	✓			
10.1.07 – gestione sostenibile della praticoltura estensiva	✓			
10.1.08 – Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati		✓		
10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei Siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	✓			
10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei Siti Natura 2000	✓			

Tutti i criteri di selezione dei tipi di operazione sono strutturati come segue:

- una sintetica premessa con una descrizione del tipo di operazione;
- Condizioni di ammissibilità: estratti dal PSR 2014-2020;
- Principi concernenti la fissazioni dei criteri di selezione: estratti dal PSR 2014-2020;
- Modalità per la determinazione della graduatoria

Per tutti i tipi di operazione i punteggi attribuiti ai criteri di selezione sono stati attribuiti su una base totale di 100 punti (in particolare qualora i punteggi siano assegnati per gruppi di aree, il valore è attribuito una sola volta all'interno di ciascun gruppo); i punteggi significativamente più elevati sono stati attribuiti alle priorità/criteri per rafforzare il *targeting* e l'impatto positivo dei tipi di operazione nell'ambito della focus area interessata.

I punteggi sono attribuiti in modo da corrispondere all'impegno che ogni singola impresa intende realizzare sulle proprie superfici per il perseguimento degli obiettivi ambientali.

A tal fine si procede al rapporto tra la superficie oggetto di impegno (SOI) avente una priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno. Infine, si moltiplica il rapporto ottenuto

per il punteggio attribuito al criterio di selezione. La somma dei valori ottenuti per ogni priorità costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

- Differenziazione delle posizioni ex-aequo: nel caso di posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base di valori oggettivi correlati agli obiettivi ambientali del tipo di operazione.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione per il tipo di operazione 10.1.01

Produzione integrata

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.1.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Il tipo di operazione è un modello di agricoltura sostenibile olistico che promuove interventi di tutela indirizzati a perseguire prioritariamente la focus area P4B e secondariamente le focus area P4A e P4C. Il tipo di operazione prevede l'adozione di tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione, a questi possono essere aggiunti ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto gli Agricoltori in attività così come definiti nel paragrafo 8.2.9.2 e le superfici agricole collocate sul territorio regionale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono i seguenti:

- Collocazione in Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE e aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE;
- Collocazione in eventuali altre aree individuate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica;
- prima adesione alla Produzione integrata (tenuto conto anche delle adesioni in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 o del Regolamento (CE) 1257/99, 1698/07 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica – settore ortofrutticoli (Reg. UE n. 1308/2013);
- adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi descritti nella presente scheda
- adozione della certificazione da parte di enti terzi

Modalità per la determinazione della graduatoria.

In tabella a sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi territoriali sopra riportati.

Tabella a - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali

Tipologie di criteri territoriali		Punteggio di priorità
1	Superfici agricole ricadenti Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE e-o aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE in Rete Natura 2000 e-o Aree obiettivo ai fini del miglioramento dei corpi idrici definite dai piani di gestione dei distretti idrografici	30
2	Superfici agricole ricadenti nelle restanti in altre aree a prevalente tutela	15

naturalistica o in altre aree a prevalente tutela paesaggistica o in altre aree a prevalente tutela idrologica (escluse le Aree obiettivo ai fini del miglioramento dei corpi idrici definite dai piani di gestione dei distretti idrografici)	
---	--

Per l'applicazione dei criteri territoriali, l'unità di riferimento di base per l'attribuzione della priorità è la particella catastale. Una particella appartiene ad un'area anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all'interno della stessa, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici ricadenti in aree preferenziali e non. Ai fini del calcolo la appartenenza viene considerata una volta sola all'interno di ciascun gruppo di aree (1 o 2).

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella a si divide questo valore con la SOI totale aziendale:
(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella b - attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di criteri territoriali

Tipologia di criterio territoriale (da tab. a)	Punteggio di priorità (da tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	30	ha SOI priorità territoriale 1/ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	15	ha SOI priorità territoriale 2/ha SOI aziendale	B

Totale punteggio criteri territoriali=A+B

La somma dei valori A e B ottenuti come riportato in tabella b costituisce il punteggio da assegnare alla domanda relativamente alle priorità territoriali.

In tabella c sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi tecnici e di durata di adesione riportati nel precedente paragrafo.

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella b) e degli eventuali punteggio dei criteri come stabiliti in tabella c) costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Tabella c - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri tecnici e di durata di adesione

Tipologie di criteri tecnici e di durata di adesione	Punteggio di priorità
Prima adesione alla Produzione integrata (tenuto conto anche delle adesioni in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 o del Regolamento (CE) 1257/99, 1698/07 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica – settore ortofrutticoli	

(Reg. UE n. 1234/07 e 1308/2013)* - primo anno di adesione a produzione integrata assoluto 2016 (per bando 2016/da adattare x bandi seguenti)	30 punti
- secondo o terzo anno di adesione a produzione integrata (primo anno di impegno 2014 o 2015 per bando 2016/da adattare x bandi seguenti)	15 punti
Adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi del tipo di operazione 10.1.01 (Produzione integrata)**	15 punti max (7,5 per ciascun impegno aggiuntivo fino a un max di 2 impegni)
Adozione della certificazione (della applicazione dei DPI nella fase di coltivazione) da parte di enti terzi***	10 punti

* la verifica viene eseguita sul CUA del beneficiario e si fa riferimento alla data di prima adesione ai sistemi di aiuto elencati verificata fino al 2009 compreso; dove possibile verrà eseguita anche la verifica incrociata sui terreni della eventuale adesione negli anni precedenti; in caso di adesione precedente di almeno il 50% della SOI il punteggio non viene assegnato

** il punteggio viene assegnato in proporzione alla incidenza della SOI soggetta a impegni aggiuntivi / SOI aziendale; la adesione alla misura aggiuntiva è obbligatoria per l'intero periodo di impegno, in caso di variante che comporta la recessione dall'impegno aggiuntivo è prevista la restituzione di tutte le annualità percepite per la misura aggiuntiva; in caso di recessione nel corso dei primi tre anni di impegno viene inoltre eseguita la verifica della rilevanza del punteggio al fine della ammissibilità della intera domanda e se ricorre il caso è prevista la restituzione di tutte le annualità percepite per la intera domanda.

*** E' richiesta la certificazione almeno della applicazione dei DPI nella fase di coltivazione da parte di un organismo accreditato per effettuare i controlli finalizzati alla certificazione dei prodotti agroalimentari o altre autorità pubbliche designate; il certificato dovrà essere disponibile al momento della presentazione della domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

Si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.02

Gestione degli effluenti

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.2.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Il tipo di operazione promuove tecniche di distribuzione che riducono il rilascio dell'azoto ammoniacale in forma gassosa rispetto allo spandimento tradizionale, perseguendo in tal modo la focus area P5D. Inoltre il tipo di operazione è abbinabile ad altri tipi di operazione coerenti, per raggiungere un maggior vantaggio ambientale determinato da reciproche sinergie.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto:

- le superfici agricole collocate sul territorio regionale;
- le superfici degli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%;

i soggetti che sulla base di quanto riportato nella "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica", presentata ai sensi del Reg. n. 1 del 28 ottobre 2011, sono autorizzati ad effettuare l'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti sulle superfici del territorio regionale. Aver presentato, nei tempi previsti, la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica".

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Si individuano di seguito i seguenti criteri di selezione:

1. collocazione nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e, subordinate alle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), le eventuali altre aree, coerenti con il perseguimento degli obiettivi del tipo di operazione, comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica;
2. abbinamento con altre misure finalizzate al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali o approcci collettivi che, avendo una ricaduta più ampia e concentrata, risultano più efficaci;
3. maggiore estensione della superficie impegnata.

Considerato che il tipo di operazione assume un più elevato beneficio ambientale in abbinamento sia al tipo di operazione 16.5.02 "Approcci collettivi riduzione gas serra e ammoniacale in zootecnia" (concentrazione territoriale degli interventi) sia al tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" per la molteplicità delle tecniche previste (potenziamento dell'approccio olistico alle tutele ambientali), i criteri tecnici del punto 2 costituiscono la priorità principale a cui sono subordinati i principi territoriali del punto 1; ai principi territoriali è subordinata la maggiore superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

In tabella A sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra

riportati.

Nell'applicazione del criterio tecnico del punto 2 relativo all'abbinabilità di diversi tipi di operazioni può presentarsi la situazione di contemporaneità o meno nell'attivazione dei rispettivi bandi per la presentazione delle domande d'aiuto. Nel caso di attivazione contestuale dei bandi il punteggio di priorità è applicabile se è stata presentata la richiesta di adesione all'impegno. Nel caso di bandi non contemporanei è, invece, richiesto che l'azienda per il tipo di operazioni abbinabili abbia in essere un atto di concessione in corso di validità.

Per l'applicazione dei criteri territoriali, l'unità di riferimento di base per l'attribuzione della priorità è la particella catastale. Una particella appartiene ad un'area anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all'interno della stessa, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

I punteggi di priorità per tipologia di superfici sono sommabili sulla stessa medesima parcella.

Tabella A - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Priorità		Punteggio
1.	Abbinamento con altre misure/tipo di operazione a superficie finalizzate al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali o con approcci collettivi	55
2.	Superfici agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	35
3.	Superfici agricole ricadenti nelle aree a prevalente tutela idrologica, naturalistica o paesaggistica	10

100

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici agricole ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) e nelle aree a prevalente tutela idrologica, naturalistica o paesaggistica, caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in tabella A.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella A e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno).

Tabella B – attribuzione del punteggio sulla base delle priorità territoriali

Tipologia di priorità territoriale (da tab. A)	Punteggio di priorità (da tab. A) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 2	35	ha SOI priorità territoriale 2/ ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 3	10	ha SOI priorità territoriale 3/ ha SOI aziendale	B

Totale punteggio =A+B

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella B e del punteggio della priorità 1, indicata in tabella A, costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

L'ultima priorità a dover essere applicata è quella relativa alla maggior superficie impegnata.

In tal caso, si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata al principio di selezione previsto al punto 1. come segue:

- prima SOI dei terreni ubicati Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)/SOI aziendale;
- in caso di ulteriori parità, SOI dei terreni ricadenti nelle aree a prevalente tutela idrologica, naturalistica o paesaggistica/SOI aziendale.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.03

Incremento sostanza organica

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.1.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Il tipo di operazione promuove l'uso di ammendanti e di frazioni organiche palabili per controbilanciare la tendenza alla riduzione della sostanza organica nei suoli agricoli, perseguendo in tal modo la focus area P4C. Indirettamente si hanno riflessi positivi anche le focus area P5D.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto:

- superfici agricole collocate sul territorio regionale;
- le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione scarsa o normale secondo la griglia riportata nei Disciplinari di Produzione Integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali è ammessa l'utilizzazione dei dati, espressi per km², riportati nel catalogo dei tipi di suolo della pianura emiliano romagnola. Le aziende con terreni in collina debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici;
- le aziende agricole con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di allevamento o gestiscano impianti di digestione anaerobica.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono i seguenti:

1. Principi Territoriali
 - Terreni ubicati in Comuni a basso carico di azoto zootecnico (<127 kg/ha) così come individuati nella determinazione n. 1192 del 04/02/2014;
 - Terreni ricadenti in collina e montagna.
2. Principi tecnici
abbinamento con altre misure finalizzate al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali (produzione integrata);
3. Maggiore superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria

In tabella A sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati.

Per l'applicazione dei criteri territoriali, previsti al punto 1, l'unità di riferimento di base per l'attribuzione della priorità è la particella catastale. Una particella appartiene ad un'area anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all'interno della stessa, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

I punteggi di priorità per categoria di superfici sono sommabili sulla stessa medesima parcella.

Tabella A - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Priorità		Punteggio
1.	Terreni ubicati in comuni a basso carico di azoto zootecnico (< di 127 kg/ha) così come individuati nella determinazione n. 1192 del 04/02/2014.	55
2.	Terreni ricadenti in collina o montagna ¹ .	35
3.	Abbinamento con altre misure finalizzate al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali (produzione integrata)	10

100

L'attribuzione finale del punteggio è determinata tenendo conto della possibile presenza in domanda di superfici agricole ubicate in comuni a basso carico di azoto zootecnico e/o ricadenti in collina o montagna, caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in tabella A.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella A e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno).

Tabella B – attribuzione del punteggio sulla base delle priorità territoriali

Tipologia di priorità territoriale (da tab. A)	Punteggio di priorità (da tab. A) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	55	ha SOI priorità territoriale 1/ ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	35	ha SOI priorità territoriale 2/ ha SOI aziendale	B

Totale punteggio =A+B

Nell'applicazione del criterio tecnico del punto 3 relativo all'abbinabilità di diversi tipi di operazioni può presentarsi la situazione di contemporaneità o meno nell'attivazione dei rispettivi bandi per la presentazione delle domande d'aiuto. Nel caso di attivazione contestuale dei bandi il punteggio di priorità è applicabile se è stata presentata la richiesta di adesione all'impegno. Nel caso di bandi non contemporanei è, invece, richiesto che l'azienda per il tipo di operazioni abbinabili abbia in essere un atto di concessione in corso di validità.

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella B e del punteggio della priorità 3, indicata in tabella A, costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

¹ come classificate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).
Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

L'ultima priorità a dover essere applicata è quella relativa alla maggior superficie impegnata. In tal caso, si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata al principio di selezione previsto al punto 1 come segue:

- prima SOI dei terreni ubicati in comuni a basso carico di azoto zootecnico < di 127 kg/ha così come individuati nella determinazione n. 1192 del 04/02/2014/SOI aziendale);
- in caso di ulteriore parità SOI dei terreni ricadenti in collina o montagna /SOI aziendale.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.04

Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.4.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni complessivi delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Il tipo di operazione è finalizzata alla diffusione di metodi sostenibili di gestione dei suoli e a prevenirne l'erosione, pertanto l'obiettivo di riferimento è rappresentato dalla Focus area P4C. Secondariamente le tecniche conservative contribuiscono anche a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Focus a. P5D), nonché a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo (Focus a. P5E). Il perseguimento di tali obiettivi è attuato attraverso la riduzione o l'eliminazione delle lavorazioni, il mantenimento della copertura del terreno e l'adozione di un adeguato avvicendamento colturale.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole collocate sul territorio regionale ad esclusione di quelle montane. La superficie minima di adesione all'agricoltura conservativa è di 4 ettari.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per garantire la coerenza dell'attuazione del tipo di operazione agli obiettivi sopra specificati, sono stati individuati i seguenti principi di selezione:

- principio territoriale: collocazione delle superfici in zona di collina.
- principio tecnico: maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale.

Modalità per la determinazione della graduatoria

In tabella A sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati.

L'applicazione del criterio territoriale, previsto al precedente punto 1, risponde ad una logica di concentrazione dell'intervento nelle aree a maggiore vulnerabilità all'erosione idrica. La superficie presa a riferimento per l'applicazione del criterio di selezione è la SOI (superficie oggetto di impegno).

L'unità di riferimento per l'attribuzione della priorità territoriale è la particella catastale, che il Piano paesistico regionale (PTPR) attribuisce univocamente alla zona di collina o a quella di pianura.

Tabella A - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Priorità		Punteggio massimo
1	• collocazione delle superfici aziendali in zona di collina	70
2	• maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale	30
Punteggio totale		100

Sulla base della domanda di aiuto aziendale, l'attribuzione del punteggio di priorità territoriale terrà conto del criterio di selezione territoriale, cioè della prevalente collocazione in zona di collina, in base alla formula:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità) / (ettari di superficie aziendale oggetto di impegno).

L'applicazione del criterio a carattere tecnico, previsto al precedente punto 2, risponde alla necessità di favorire l'adesione integrale dell'azienda alle tecniche di agricoltura conservativa. Considerato che il tipo di operazione si applica esclusivamente ai seminativi, si assume come riferimento per l'attribuzione della priorità tecnica la superficie complessiva aziendale a seminativi (SAU a seminativo), ad esclusione dei terreni ritirati dalla produzione, in base alla formula:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità) / (SAU a seminativo aziendale).

Tabella B – attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di principi territoriali e tecnici

Tipologia di principio di selezione (da tab. a)	Punteggio di priorità (da tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	70	ha SOI di collina / ha SOI aziendale	A
Priorità tecnica 2	30	ha SOI / ha SAU seminativo aziendale	B

Totale punteggio domanda=A+B

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella B costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

Qualora sussistano posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base maggior vantaggio ambientale determinato come segue:

1 - adesione all'azione aggiuntiva volontaria "copertura vegetale del suolo mediante semine su sodo". Tale criterio è applicato in relazione alla SOI mediante la formula:

superficie di adesione all'azione aggiuntiva volontaria / SOI * 100;

2 - maggior SOI ricadente in zona di collina;

3 - maggior SOI aziendale.

Le tre priorità, in ordine decrescente, agiscono fino alla concessione dell'ultima domanda integralmente finanziabile.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.05

Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.5.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Con il tipo di operazione si intende mantenere la variabilità genetica, limitare la consanguineità, aumentare le doti di rusticità degli animali con conseguente maggiore resistenza alle malattie ed a un minore impatto sulle risorse ambientali. Tali presupposti concorrono a perseguire la Focus area P4A

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire del sostegno coloro che detengono animali appartenenti alle razze locali minacciate di abbandono iscritte al Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche indigene agrarie. Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- che gli animali siano allevati nel territorio regionale;
- che sia indicato il numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici all'interno di Libri Genealogici o registri anagrafici Registri Anagrafici nazionali e regionali delle razze a limitata diffusione per le specie per le quali sono previsti;
- che il numero e la condizione a rischio delle specie elencate sia certificato da un competente organismo scientifico debitamente riconosciuto;
- che un organismo specializzato debitamente riconosciuto registri e mantenga aggiornato il Libro Genealogico o Registro Anagrafico della razza;
- che gli organismi interessati possiedano le capacità e le competenze necessarie per identificare gli animali appartenenti alle razze minacciate di abbandono.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare l'elenco delle razze ammissibili a sostegno, integrando l'elenco nei dispositivi attuativi, in base a nuovi inserimenti nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche indigene agrarie o all'istituzione di nuovi Registri anagrafici sia a livello nazionale che regionale o di Libri genealogici.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Possono usufruire del sostegno coloro che detengono animali appartenenti alle razze locali minacciate di abbandono iscritte al Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche indigene agrarie. Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- che gli animali siano allevati nel territorio regionale;
- che sia indicato il numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici all'interno di Libri Genealogici o registri anagrafici Registri Anagrafici nazionali e regionali delle razze a limitata diffusione per le specie per le quali sono previsti;
- che il numero e la condizione a rischio delle specie elencate sia certificato da un competente organismo scientifico debitamente riconosciuto;
- che un organismo specializzato debitamente riconosciuto registri e mantenga aggiornato il Libro Genealogico o Registro Anagrafico della razza;
- che gli organismi interessati possiedano le capacità e le competenze necessarie per identificare gli animali appartenenti alle razze minacciate di abbandono.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare l'elenco delle razze ammissibili a sostegno, integrando l'elenco nei dispositivi attuativi, in base a nuovi inserimenti nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse

Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

genetiche indigene agrarie o all'istituzione di nuovi Registri anagrafici sia a livello nazionale che regionale o di Libri genealogici.

Modalità operative per la determinazione della graduatoria

In tabella A sono stati attribuiti ai criteri di selezione i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati.

Sulla base dei principi di selezione sopra riportati sono stabiliti i seguenti criteri di selezione:

- allevamenti situati nelle aree montane. Per l'attribuzione del punteggio di questa caratteristica si considererà il maggior n. di UBA allevate in comuni anche parzialmente ricadenti in area montana. Il comune dell'allevamento viene individuato attraverso il Codice ASL e la collocazione in area montana è ricavabile dal PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale)
- razze inserite in progetti finalizzati alla valorizzazione ed al recupero realizzati negli ultimi 5 anni, elencate nella determinazione n. 8396 del 21 giugno 2013 e/o inserite nei progetti comprensoriali integrati dell'azione 7 della misura 214 del PSR 2007-2013
- razze la cui consistenza sia inferiore alle soglie definite all'interno della tabella
- razze che siano allevate nelle aree di origine, così come definito all'interno dei relativi Registri anagrafici e/o Libri genealogici e nella sezione “Zona tipica di produzione” della scheda di caratterizzazione relativa all'iscrizione della razza al “Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie”
- razze allevate nelle aree Natura 2000 e subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree, coerenti con il perseguimento degli obiettivi del tipo di operazione i, comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica. L'allevamento si ritiene che ricada in tali aree quando la SAU aziendale destinata alle colture per l'alimentazione animale ricade per almeno il 50% nelle aree considerate.

Tabella a - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Criteri territoriali	Punti
Allevamenti situati nelle aree montane ²	62
Allevamento nelle zone di origine	5
Collocazione nelle aree della rete Natura 2000	2
Collocazione in aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica o idrologica	1
Criteri tecnici	
Razze inserite nei progetti di valorizzazione e recupero di razze autoctone	20
Bassa consistenza degli allevamenti*	10

² come classificate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
 Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
 Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

*la bassa consistenza degli allevamenti si intende quando le UBA sono inferiori o uguali a:

- 10 per i bovini
- 6 per gli equini
- 3 per gli ovini
- 8 per i suini
- 1 per i volatili

Il valore ottenuto dalla somma dei punteggi attribuiti secondo quanto stabilito in tabella a determina, per le singole domande, il punteggio per la definizione della graduatoria.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

In caso di punteggi ex equo, si opererà una ulteriore selezione considerando nella caratteristica "Bassa consistenza degli allevamenti" il numero più alto di UBA presenti nell'azienda fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile si considera la maggiore SAU aziendale destinata alle colture per l'alimentazione animale.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.06

Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.6.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Con il tipo di operazione si sostiene la salvaguardia delle varietà vegetali autoctone ed a rischio di erosione genetica, favorendo la coltivazione ed il mantenimento in azienda delle varietà iscritte al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie per contrastare l'abbandono di numerose cultivar sia orticole che frutticole che tradizionalmente venivano coltivate in Emilia-Romagna. Tali presupposti concorrono a perseguire la Focus area P4A.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto i soggetti identificati come beneficiari che coltivano le varietà iscritte al Repertorio Volontario regionale delle risorse genetiche agrarie istituito ai sensi della Legge Regionale 1/2008 e le cui superfici siano collocate sul territorio regionale. La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare l'elenco delle varietà ammissibili a sostegno, integrando l'elenco nei dispositivi attuativi, in base a nuovi inserimenti nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche indigene agrarie.

Per le varietà di vite non iscritte al Registro nazionale e non autorizzate per la coltivazione, sono ammissibili impianti di estensione non superiore a 1000 metri quadrati.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono i seguenti:

Si stabilisce la priorità alla conservazione delle cultivar in aree montane.

Subordinatamente alla suindicata priorità possono essere esercitati i seguenti altri ordini di priorità elencati in base alla loro importanza:

- collocazione in aree di origine delle cultivar;
- collocazione in aree della Rete Natura 2000 e subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree, coerenti con il perseguimento degli obiettivi del tipo di operazione, comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica.

Modalità operative per la determinazione della graduatoria.

In tabella A sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati.

Per l'applicazione del criterio territoriale la superficie presa a riferimento è la SOI (superficie oggetto di impegno).

L'unità di riferimento per l'attribuzione della priorità territoriale è la particella catastale. Una particella appartiene ad un'area anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all'interno della stessa, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

I punteggi di priorità per tipologia di superfici sono sommabili sulla stessa medesima parcella.

Tabella A - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali

Criteri territoriali		Punteggio di priorità
1.	Coltivazione in aree montane ³	60
2.	Coltivazione nelle zone tipiche di origine	20
3.	Collocazione nelle aree della rete Natura 2000	15
4.	Collocazione in aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica o idrologica	5
Totale		100

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici agricole ricadenti nelle zone di origine delle cultivar, nelle aree Natura 2000 e nelle aree a prevalente tutela idrologica, naturalistica o paesaggistica, caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in tabella A.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta i criteri territoriali indicati in tabella A e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di criterio territoriale / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno).

Tabella B – attribuzione del punteggio sulla base dei criteri territoriali

Tipologia di criteri territoriali (da tab. A)	Punteggio di priorità (da tab. A) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
1.	60	ha SOI criterio territoriale 1/ ha SOI aziendale	A
2.	20	ha SOI criterio territoriale 2/ ha SOI aziendale	B
3.	15	ha SOI criterio territoriale 3/ ha SOI aziendale	C
4.	5	ha SOI criterio territoriale 4/ ha SOI aziendale	D

Totale punteggio domanda =A+B+C+D

³ come classificate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella B costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto secondo le attribuzioni del paragrafo precedente determinerà per le singole domande un punteggio per la definizione della graduatoria.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

In caso di punteggi ex equo, si opererà una ulteriore selezione considerando come primo criterio la maggiore estensione delle superfici fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile si considererà il rapporto più elevato SOI/SAU aziendale.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione per il tipo di operazione 10.1.07

Gestione sostenibile della praticoltura estensiva

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.7.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR 2014-2020.

Con il tipo di operazione si intende conservare prioritariamente le superfici a praticoltura estensiva già oggetto di impegno con le passate programmazioni delle misure agro-ambientali, che si caratterizzano per una maggiore ricchezza floristica, determinante sia sotto il profilo della biodiversità (incluso quella relativa alla fauna selvatica di interesse comunitario) sia dal punto di vista zootecnico, in particolare per la produzione di parmigiano-reggiano. In tal modo contribuisce al conseguimento degli obiettivi della Focus area P4A.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Condizioni di ammissibilità

Come stabilito dal paragrafo 8.2.9.3.7.6. "Condizioni di ammissibilità" del PSR 2014-2020, il presente tipo di operazione è applicabile su tutte le superfici a praticoltura estensiva, esclusivamente nelle aree di pianura e di collina ad esclusione di quelle ricadenti nel campo applicativo del tipo di operazione 13.2 "Pagamenti compensativi per le altre zone affette da vincoli naturali specifici".

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il presente tipo di operazione si applica secondo i seguenti criteri di selezione:

- superfici prioritarie:
 - superfici che hanno già aderito alla tipologia di applicazione B2C "Prati polifiti permanenti storicamente presenti di pianura (esistenti da almeno 30 anni) nelle aree di pianura interessate all'Azione" dell'Azione 8 della Misura 214 del PSR della Regione Emilia-Romagna 2007-2013;
 - altre superfici a praticoltura estensiva che hanno già aderito all'Azione 8 della Misura 214 del PSR della Regione Emilia-Romagna 2007-2013;
- maggiore superficie oggetto di intervento.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

In tabella a) sono stati attribuiti alle tipologie di superfici a praticoltura i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati. In particolare, poiché i prati storici di pianura, ormai residuali, rappresentano la maggiore diversità e ricchezza floristica dal punto di vista naturalistico, godranno della priorità assoluta rispetto ad altre superfici a praticoltura estensiva.

Tabella a) tipologie di superfici a praticoltura estensiva e punteggi di priorità

Tipologie di superfici	Cod.	Già oggetto di adesione alle misure agro-ambientali dei precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale	Punteggio di priorità
Prati polifiti permanenti storicamente presenti di pianura (esistenti da almeno 30 anni)	A	Si	90
Altre superfici a	B	Si	9

praticoltura estensiva			
Altre superfici praticoltura estensiva	a	C	No 1

L'attribuzione finale del punteggio di priorità è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici richieste ad impegno aventi priorità diverse.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella A e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per specifica categoria / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tale moltiplicazione deve essere eseguita per ognuna delle tre categorie riportate in a) presenti in domanda; la somma dei prodotti ottenuti costituisce il punteggio di priorità della domanda come evidenziato nella successiva tabella b).

Tabella b – attribuzione del punteggio per domanda

Cod. di categorie di superficie in tab. a)	P = Punteggio di priorità – tab. a)	R=rapporto tra superficie oggetto di impegno per la specifica categoria / superficie totale aziendale oggetto di impegno	Punteggio per categoria = P x R
A	90	ha SOI categoria A / SOI aziendale	X
B	9	ha SOI categoria B / SOI aziendale	Y
C	1	ha SOI categoria C / SOI aziendale	Z

Punteggio complessivo della domanda = X+Y+Z

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella b costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente di priorità per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

Qualora l'applicazione dei criteri di cui sopra, determini punteggi uguali, la differenziazione ulteriore di tali punteggi sarà realizzata in base alla maggiore superficie aziendale impegnata espressa in valore assoluto. In caso di ulteriori casi di ex aequo, la differenziazione sarà operata in base all'estensione della superficie aziendale totale.

PSR 2014-2020

Criteri di selezione del tipo di operazione 10.1.08

Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.8.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR 2014-2020.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari della totalità delle domande di aiuto ammissibili superino la dotazione finanziaria del bando.

Il tipo di operazione è finalizzata ad attenuare gli impatti derivanti dall'uso di fertilizzanti, ma anche a controllare l'inquinamento associato al trasporto di sedimenti tramite la gestione aziendale e territoriale di fasce tampone. Tale tipo di operazione contribuisce al conseguimento degli obiettivi della Focus area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi e indirettamente alla focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Condizioni di ammissibilità

Il tipo di operazione è applicabile a superfici agricole collocate sul territorio regionale e riguarda la gestione delle fasce tampone realizzate tramite il tipo di operazione 4.4.03 o le medesime tipologie di nuova realizzazione non costituite nell'ambito del suddetto tipo di operazione, ma che presentano le stesse caratteristiche strutturali.

Altre condizioni di ammissibilità, stabilite al paragrafo 8.2.9.3.8.6. "Condizioni di ammissibilità" del PSR 2014-2020, sono di seguito riportate:

- larghezza della fascia tampone pari a 5 metri, nel rispetto della stabilità del ciglio e nel rispetto delle norme vigenti a tal fine;
- superficie di localizzazione dell'intervento lungo i corsi d'acqua individuati per il campo applicativo dell'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del DM n. 180/2015 (Decreto condizionalità) così come recepito a livello regionale e lungo il reticolo idrografico minore naturale. È comunque esclusa l'applicazione del tipo di operazione lungo le scoline;
- redazione di una relazione tecnica, sottoscritta dal beneficiario, che illustri le modalità di gestione nel corso del periodo di impegno, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la tipologia, la localizzazione, l'estensione delle fasce tampone.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per rispondere agli obiettivi della Focus area P4B sono stati individuati i seguenti criteri di selezione:

1. realizzazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua individuati per il campo applicativo dell'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del DM n. 180/2015 (Decreto condizionalità) così come recepito a livello regionale;
2. applicazione del tipo di operazione nelle aree agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);

3. interventi attuati da associazioni di agricoltori o associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio;

in subordine ai principi di selezione 1, 2 e 3,

sarà adottato il criterio del maggior vantaggio ambientale relativo, determinato dalla tipologia di fascia tampone prescelta, anche in base alla maggior efficienza di rimozione dell'azoto così come riportato alle lettere a), b), c) del paragrafo “Descrizione del tipo di intervento” e, a parità del maggior vantaggio ambientale di cui sopra, la maggiore superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

L'applicazione dei criteri a carattere territoriale, previsti ai precedenti punti 1 e 2, risponde ad una logica di concentrazione degli interventi di gestione nelle aree a maggiore pressione per quanto concerne la presenza di nitrati.

In tali casi l'unità di riferimento per l'attribuzione della priorità è la **particella catastale**. Qualora la particella sia:

- parzialmente limitrofa a un corso d'acqua individuato per il campo applicativo dell'impegno “b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita” della BCAA 1 “Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua” del DM n. 180/2015 (Decreto condizionalità) così come recepito a livello regionale dalla DGR n. 537 dell'11 maggio 2015,

oppure

- parzialmente inclusa all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati ai sensi della Direttiva 91/676/CEE

tale particella è considerata completamente appartenente all'area prioritaria⁴.

Per quanto concerne l'applicazione del criterio di maggior vantaggio ambientale, è stata presa a riferimento la maggiore efficienza di rimozione dell'azoto determinato dalla tipologia di fascia tampone prescelta. Di seguito si elencano in ordine crescente di efficacia le tipologie di fascia tampone con i dati relativi all'efficacia di rimozione dell'azoto e all'abbattimento dello stesso sulla base dei quali saranno assegnate i relativi valori di priorità:

	Abbattimento di azoto totale ⁵	
	Percentuale	Kg/anno per 100 m di fascia
a) fasce tampone erbacee;	20-40% (nei casi di vegetazione sfalciata e lasciata in loco) 30-50% (nei casi di rimozione della vegetazione sfalciata)	Min=1,6 Max=11,5
b) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo senza scolina di carico;	50-70%	Min=3 Max=17
c) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo con scolina di carico.	70-100%	Min=29 Max=200

In tabella A sono stati attribuiti i pesi sulla base dei principi sopra riportati ed espressi in valore numerico per il calcolo del punteggio totale per la definizione della successiva graduatoria di merito.

⁴ è fatta salva la tolleranza del 5% secondo la quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

⁵ Fonte: Pubblicazione della Regione Emilia-Romagna e del CIRF “Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna”.

Tabella A - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Criteri territoriali		Punteggio
1	realizzazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua individuati per il campo applicativo dell'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del DM n. 180/2015 (Decreto condizionalità) così come recepito a livello regionale dalla DGR n. 537 dell'11 maggio 2015	75
2	applicazione del tipo di operazione nelle aree agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	20
Criteri tecnici		
3	interventi attuati da associazioni di agricoltori o associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio	3
4	Superficie investita con fascia tampone di tipologia c) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo con scolina di carico	0,9
5	Superficie investita con fascia tampone di tipologia b) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo senza scolina di carico	0,7
6	Superficie investita con fascia tampone di tipologia a) fasce tampone erbacee	0,4

Totale **100**

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici caratterizzate dalle differenti priorità individuate in tabella A.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella A e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per criterio / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella B – attribuzione del punteggio per domanda sulla base dei criteri territoriali e tecnici

Tipologia di criterio (da tab. A)	Punteggio di criterio (da tab. A) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per criterio e la superficie totale aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
1	75	ha SOI criterio 1/ha SOI aziendale	A
2	20	ha SOI criterio 2/ha SOI aziendale	B
3	3	ha SOI criterio 3/ha SOI aziendale	C
4	0,9	ha SOI criterio 4/ha SOI aziendale	D
5	0,7	ha SOI criterio 5/ha SOI aziendale	E
6	0,4	ha SOI criterio 6/ha SOI aziendale	F

Totale punteggio domanda=A+B+C+D+E+F

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella B costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

L'ultima priorità a dover essere applicata è quella relativa alla maggior superficie impegnata.

In tal caso, si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima domanda integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata al principio di selezione previsto al punto 1 (SOI - BCAA 1).

In caso di ulteriore necessità, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata al principio di selezione previsto al punto 2 (SOI - ZVN).

PSR 2014-2020

Criteri di selezione per il tipo di operazione 10.1.09

Gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.9.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR 2014-2020.

Con il tipo di operazione si intende salvaguardare la biodiversità in pianura, in particolare, quella di interesse comunitario, deve maggiormente si risentono le pressioni esercitate sugli agroecosistemi, assicurando il mantenimento a la gestione ottimali degli habitat già realizzati con le passate programmazioni. Altro aspetto di rilievo che si intende perseguire è il contrasto alla frammentazione degli elementi strutturali.

Il tipo di operazione è attuata attraverso una pluralità di interventi volti al conseguimento degli obiettivi della Focus area P4A ed identificati nei seguenti sottotipi di operazione:

- A - Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare
- B - Conservazione di siepi e/o boschetti
- C - Conservazione di stagni, laghetti
- D - Conservazione di maceri, risorgive e fontanili

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole di pianura⁶ collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Devono inoltre essere rispettate le ulteriori disposizioni contenute nel paragrafo 8.2.9.3.10.6. "Condizioni di ammissibilità" del PSR 2014-2020.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per rispondere agli obiettivi della Focus area P4A sono stati individuati i seguenti criteri di selezione:

1) Principi Territoriali

- è assegnata priorità alla Rete natura 2000;
- subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle:
 - a prevalente tutela naturalistica;
 - a prevalente tutela aree paesaggistica;
 - a prevalente tutela idrologica.

2) Principi tecnici

- interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05;
- interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01.
- Maggiore superficie aziendale impegnata.

⁶ come classificata dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

Modalità per la determinazione della graduatoria.

In tabella A sono stati attribuiti a quattro diverse tipologie territoriali i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi sopra riportati.

Nei criteri territoriali è attribuita la priorità massima alle superfici agricole che si intende impegnare in Rete Natura 2000 e a scalare con ordinazione decrescente sono assegnate priorità subordinate alle altre tipologie territoriali. Analogamente nei criteri tecnici la priorità più alta è attribuita alle superfici agricole impegnate in interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05.

Qualora una particella sia parzialmente inclusa in una delle tipologie di criteri territoriali, tale particella è considerata completamente appartenente a quella tipologia territoriale, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

Se la superficie che si propone di impegnare ricade in più tipologie di criteri territoriali, il punteggio da assegnare a tale superficie è dato dalla somma dei punteggi corrispondenti alle tipologie territoriali interessate ed indicate in tabella a.

Tabella a - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologie di criteri territoriali	Punteggio di priorità
Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000	56
Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela naturalistica	22
Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela paesaggistica	12
Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela idrologica.	6
Tipologie di criteri tecnici	
Priorità 1 - Interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05.	3
Priorità 2 - Interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01.	1
Totale	100

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici con elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in tabella a.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) con elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella a e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella b – attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologia di criterio di selezione (da tab. a)	Punteggio di priorità (da tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	56	ha SOI priorità territoriale 1/ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	22	ha SOI priorità territoriale 2/ha SOI aziendale	B
Priorità territoriale 3	12	ha SOI priorità territoriale 3/ha SOI aziendale	C
Priorità territoriale 4	6	ha SOI priorità territoriale 4/ha SOI aziendale	D
Priorità tecnica 1	3	ha SOI priorità tecnica 1/ha SOI aziendale	E
Priorità tecnica 2	1	ha SOI priorità tecnica 2/ha SOI aziendale	F

Totale punteggio domanda=A+B+C+D+E+F

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella b costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

L'ultimo criterio a dover essere applicato è quello relativo alla maggior superficie impegnata.

In tal caso, si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata ai criteri territoriali di cui alla tabella a (Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000, Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica, Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica, Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica).

PSR 2014-2020

Criteri di selezione per il tipo di operazione 10.1.10

Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici Siti Natura 2000

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.10.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del PSR. 2014-2020.

Con il tipo di operazione si intende salvaguardare la biodiversità in pianura, in particolare, quella di interesse comunitario, deve maggiormente si risentono le pressioni esercitate sugli agroecosistemi, assicurando il mantenimento e la gestione ottimali degli habitat già realizzati con le passate programmazioni delle misure agro-ambientali. Tali interventi, già impegnati per vent'anni, per il loro grado di maturità rappresentano degli habitat molto importanti sotto il profilo della biodiversità (in particolare quella relativa alla fauna selvatica ed ad habitat di interesse comunitario).

Il tipo di operazione, che contribuisce al conseguimento degli obiettivi della Focus area P4A, è di durata ventennale e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione:

F1- Ambienti per la fauna e la flora selvatiche che si articola nelle tipologie ambientali prati umidi e complessi macchia-radura;

F2- Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

I criteri di selezione delle domande di aiuto per gli impegni del presente tipo di operazione saranno applicati qualora i fabbisogni finanziari dalla totalità delle domande di aiuto ammissibili, superino la dotazione finanziaria del bando.

Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole allo stato di seminativo collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 - "Ripristino di ecosistemi".

Per superfici che adottano per la prima volta gli interventi sono ammissibili esclusivamente le superfici di pianura⁷.

Per superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05 (di seguito "già oggetto di misure agroambientali"), che hanno già aderito al ritiro ventennale dalla produzione per scopi ambientali sono ammissibili tutte le superfici del territorio regionale.

Devono inoltre essere rispettate le ulteriori disposizioni contenute nel paragrafo 8.2.9.3.10.6. "Condizioni di ammissibilità" del PSR 2014-2020.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per rispondere agli obiettivi della Focus area P4A sono stati individuati i seguenti criteri di selezione:

1) Criteri Territoriali

- è assegnata priorità alla Rete natura 2000;
- subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle:
- a prevalente tutela naturalistica;
- a prevalente tutela aree paesaggistica;
- prevalente tutela idrologica.

2) Criteri tecnici

⁷ come classificate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione – 07 settembre 2015

- interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05;
- interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01.
- Maggiore superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

Qualora una particella sia parzialmente inclusa in una delle tipologie di criteri territoriali, tale particella è considerata completamente appartenente a quella tipologia territoriale, fatta salva la tolleranza del 5% in base alla quale le particelle catastali intersecate per meno del 5% della loro superficie sono escluse dalla delimitazione territoriale.

Se la superficie che si propone di impegnare ricade in più tipologie di criteri territoriali, il punteggio da assegnare a tale superficie è dato dalla somma dei punteggi corrispondenti alle tipologie territoriali interessate ed indicate in tabella a.

Tabella a - valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologie di criteri territoriali	Punteggio di priorità
Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000	56
Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica	22
Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica	12
Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica.	6
Tipologie di criteri tecnici	
Priorità 1 - Interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05.	3
Priorità 2 - Interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01.	1
Totale	100

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della contemporanea presenza in domanda di superfici con tipologie ambientali caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in tabella a.

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno), caratterizzata dalla presenza delle tipologie ambientali previste dal tipo di operazione, di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in tabella a e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella b – attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologia di criterio di selezione (da tab. a)	Punteggio di priorità (da tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie totale aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	56	ha SOI priorità territoriale 1/ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	22	ha SOI priorità territoriale 2/ha SOI aziendale	B
Priorità territoriale 3	12	ha SOI priorità territoriale 3/ha SOI aziendale	C
Priorità territoriale 4	6	ha SOI priorità territoriale 4/ha SOI aziendale	D
Priorità tecnica 1	3	ha SOI priorità tecnica 1/ha SOI aziendale	E
Priorità tecnica 2	1	ha SOI priorità tecnica 1/ha SOI aziendale	F

Totale punteggio domanda=A+B+C+D+E+F

La somma dei valori ottenuti come riportato in tabella b costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Il valore ottenuto determinerà per quella domanda una posizione in graduatoria, che si caratterizzerà per un valore scalare decrescente per domanda.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

L'ultimo criterio a dover essere applicato è quello relativo alla maggior superficie impegnata.

In tal caso, si agisce operativamente ordinando in modo decrescente le superfici impegnate nelle relative domande che risultano a pari merito, procedendo in seguito alla concessione dell'aiuto fino all'ultima domanda che risulta integralmente finanziabile.

Qualora sussistano ulteriori posizioni in ex-aequo, per determinare l'ultima integralmente finanziabile, si procederà a ordinare le domande in modo decrescente sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI) correlata ai criteri territoriali di cui alla tabella a (Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000, Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica, Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica, Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica).